

## Lettera di un giovane algerino: "In Algeria caos, poca sicurezza e collasso sociale" (Ali Bedrane)

Date : 26 Novembre 2018



Un **giovane algerino di 26 anni**, preoccupato per la sorte dei propri connazionali, avendo molti amici che si sono trasformati in **'harraga'** (termine dialettale per indicare coloro che partono verso l'Europa in modo irregolare), sfidando la vita nella traversata su una barca nella **rotta 'Annaba-Sulcis'**, dopo il **naufragio davanti alle coste di Sant'Antioco** (tre superstiti salvati dalla Guardia costiera, due corpi recuperati ed otto dispersi) ha scritto una **lettera ad Ad Maiora Media**, cercando di spiegare i motivi che spingono gli algerini ad affrontare la traversata, consapevoli dei rischi che corrono: "La balena mi mangerà, ma il verme non mi mangerà", dicono i ragazzi che partono, intendendo che è **preferibile rischiare la morte che restare in Algeria**. (fm)

Il costante fenomeno dell'**immigrazione illegale di tanti giovani dall'Algeria verso l'Europa** ha tante ragioni. A cominciare da quelle **politiche**: il **'colpo di stato' del 1992** ha causato vari problemi: **caos, poca sicurezza e un collasso sociale**. Il deterioramento delle condizioni della **sicurezza** negli ultimi 18 anni ha causato **200mila morti**. Ci sono continue **violazioni dei diritti umani** e questo ha aumentato il sentimento generale di oppressione. Poi, **ragioni economiche**: il fallimento di tutte le politiche adottate dopo il colpo di stato ha esacerbato gli animi per il **deterioramento delle condizioni economiche** in tutti gli aspetti. Ci sono fenomeni di **corruzione finanziaria** senza precedenti e **monopolizzazione della ricchezza** nelle mani di pochi.



A causa dei **fallimenti del regime**, che non è riuscito a sviluppare controlli seri, è aumentata la **frustrazione di tante persone** per la loro incapacità di tenere il passo con l'**aumento del costo della vita**. Manca un clima adeguato per lo sviluppo scientifico e spesso si verifica anche la **migrazione dei migliori 'cervelli'**, in modo legittimo o illegittimo, alla ricerca di un ambiente appropriato. Infatti, è scarsa la conduzione dell'università, degli istituti e dei centri di ricerca. C'è un deterioramento significativo dell'insegnamento nelle università algerine. Inoltre, le ingiuste politiche dell'immigrazione da parte dei paesi di accoglienza e una continua violazione degli accordi per legittimare la migrazione. Il potere negoziale del regime è debole perché è un **illegittimo rappresentante del popolo** e non può esercitare alcuna pressione verso i cittadini. Punta solo ad ottenere **privilegi personali** per lui e quelli a lui vicini.

La **migrazione di algerini verso l'Occidente** ha un aspetto sociale negativo, aggravato dal successo degli espatriati che tornano qui solo per trascorrere le vacanze. I giornali, sotto l'influenza del potere, giocano un ruolo importante pubblicando storie che finiscono con successi, inoltre il boom dell'informazione su internet e i canali satellitari hanno portato ad una maggiore consapevolezza degli **standard di vita dei paesi europei** e quindi portano al desiderio di beneficiare degli stessi vantaggi.

*Ali Bedrane - Algeri*

(admaioramedia.it)